

e-mail:
ravellotime@libero.it
web:
www.ravellotime.it
phone:
+39 089 857096

Ravellotime

REPORT QUOTIDIANO DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ASSISTENZA AL TURISTA



IL SANTO DEL GIORNO 18 AGOSTO 2003 SANT' ELENA

Notte di note con clavicembalo e flauto

Lunedì 18 agosto 2003

Giardini di Villa Rufolo, ore 21.00

Concerto in collaborazione con il Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli

Flautista Marco Salvio
Clavicembalista Luca Iacono
Musiche di J. S. Bach, C. P. E. Bach,
A. Vivaldi, B. Marcello

Prezzo: normale biglietto d'ingresso

Marco Salvio e Luca Iacono in concerto

In principio fu il clavicembalo. Poi, l'eredità toccò al pianoforte, a sua volta rimpiazzato (infelicitamente) dai più assordanti sintetizzatori e dalle meno romantiche tastiere elettroniche. Ma sul palco di Villa Rufolo, è da sempre protagonista la musica classica; quella che, per dirla alla Beethoven, sa suscitare "sentimenti più che immagini". E per coloro i quali condividono il pensiero del compositore tedesco, suggeriamo di non perdere il concerto in programma Lunedì 18 agosto (ore 21.00) nei Giardini di Villa Rufolo. Di scena, un duo formatosi alla prestigiosa scuola del Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli: Marco Salvio e Luca Iacono. Per l'occasione, le dolci sonorità del flauto e del clavicembalo accompagneranno la notte ravellese con musiche di Vivaldi, di Marcello, e dei Bach (padre e figlio).

Gli appuntamenti The exhibitions

Fino a domenica 31 agosto 2003

Cappella di Villa Rufolo

Mostra fotografica
Vesuvio
Fotografie di Sergio Riccio

Ingresso libero

Fino a domenica 31 agosto 2003

Palazzo di Villa Rufolo

Mostra fotografica
"Man Ray: l'immagine fotografica"
Centosessanta fotografie
a cura di Luciano Anselmo,
Attilio Codognato, Janus;

mostra realizzata in collaborazione
con la Biennale di Venezia.

Prezzo: 1 euro

Fino a martedì 30 settembre 2003

Spazio esposizioni Duomo via
Wagner

Woodcuts 1997-2003
Lavori di Angelo Aversa

Ingresso libero



Sopra, Villa Rufolo.
In alto a destra, W. A. Mozart.
In basso a destra, Angelo Aversa.

Prossimi eventi Next events

Martedì 19 agosto 2003

Villa Rufolo, Giardini
Lato Torre, ore 22.30

Concerto di mezzanotte

W. A. Mozart
Divertimento in Fa maggiore KV 247
Divertimento in Si bemolle Maggiore KV 287
Divertimento in Re Maggiore KV 334

Ottetto di Fiesole

Lecture

Le Lettere da Napoli di Mozart
scelte da Dieter Richter e lette da Adriana Asti

Prezzo: 15 euro
(capienza max 220 persone)



Woodcuts di Angelo Aversa

Angelo Aversa è un'artista conosciuto ed apprezzato all'estero: i suoi lavori sono stati esposti a Parigi, New York, Boston. Formatosi presso l'Accademia delle Belle Arti di Napoli, Aversa propone da tempo una serie di lavori grafici realizzati mediante la tecnica dell'incisione. La mostra Woodcuts 1997-2003, allestita in questi giorni a Ravello, è un evento da non perdere, un'occasione per scoprire con proprio stupore il favoloso mondo dell'arte di Aversa.

La mostra resterà aperta fino a Martedì 30 settembre 2003 (spazio esposizioni Duomo via Wagner, ingresso libero). Infine, è ancora possibile visitare (fino a Domenica 30 agosto) la personale di Man Ray (Palazzo di Villa Rufolo, prezzo 1 euro) e quella di Sergio Riccio (Cappella di Villa Rufolo, ingresso libero).



Antonio Vivaldi: il prete rosso della musica



La vita e le opere

Nato a Venezia nel 1678, figlio di Gianbattista Vivaldi, violinista della cappella di San Marco, Antonio studiò con il padre, prima di essere ordinato sacerdote nel 1703. Il "prete rosso" (il nomignolo deriva dalla sua fulva capigliatura) fu però dispensato dal celebrare la messa a causa delle sue condizioni di salute, e perciò entrò come insegnante di violino nel

Conservatorio della Pietà (uno dei pochi, insieme al Conservatorio di Napoli, dove trovavano assistenza orfani, illegittimi e malati), struttura nella quale ricoprì diverse cariche. In quel conservatorio era famosa l'attività musicale delle ragazze: nascoste alla vista del pubblico da una fitta grata, le anonime cantatrici e strumentiste (per le quali Vivaldi scrisse la maggior parte dei suoi concerti, delle sue musiche sacre e delle sue cantate) ogni

domenica e ogni giorno festivo facevano sfoggio della propria abilità. La prima delle quattordici raccolte delle opere vivaldiane risale al 1704, mentre del 1713 è la rappresentazione della prima opera (*Ottone in villa*). È certo che Vivaldi si assentò frequentemente da Venezia, e fu anche all'estero (Amsterdam, Praga, Vienna), sovente in compagnia della cantatrice Anna Giraud. Tuttavia, resta ancora inspiegabile il mistero della sua permanenza a Vienna, città ove morì in povertà nel 1741. La riscoperta dell'immenso patrimonio musicale di Vivaldi, risale al 1945. Prima del secondo conflitto mondiale, nonostante il prete rosso godesse di enorme prestigio e fama presso il pubblico di mezza Europa, le sue partiture erano oggetto di studi per pochi appassionati, i quali si impegnavano

Antonio Vivaldi (Venice, 4 March 1678; Vienna, 28 July 1741)

He was the son of a professional violinist who played at St. Mark's and may have been involved in operatic management. Vivaldi was trained for the priesthood and ordained in 1703 but soon after his ordination ceased to say Mass. He claimed this was because of his unsure health (he is known to have suffered from chest complaints, possibly asthma or angina). In 1703 he was appointed maestro di violino at the Ospedale della Pietà, one of the Venetian girls' orphanages; he remained there until 1709, and held the post again, 1711-16; he then became maestro de' concerti. Later, when he was away from Venice, he retained his connection with the Pietà (at one period he sent two concertos by post each month). He became maestro di cappella, 1735-8; even after then he supplied concertos and directed performances on special occasions. Vivaldi's reputation had begun to grow with his first publications: trio sonatas (probably 1703-5), violin sonatas (1709) and especially his 12 concertos *L'estro armonico* op.3 (1711). These, containing some of his finest concertos, were issued in Amsterdam and widely circulated in northern Europe; this prompted visiting musicians to seek him out in Venice and in some cases commission works from him (notably for the Dresden court). Bach transcribed five op.3 concertos for keyboard, and many German composers imitated his style. He published two further sets of sonatas and seven more of concertos, including *La stravaganza* op.4 (circa 1712), *Il cimento dell'armonia e dell'inventione* (circa 1725, including 'The Four Seasons') and *La cetra* (1727). It is in the concerto that Vivaldi's chief importance lies. He was the first composer to use ritornello form regularly in fast movements, and his use of it became a model; the same is true of his three-movement plan (fast-slow-fast). His methods of securing greater thematic unity were widely copied, especially the integration of solo and ritornello material; his vigorous rhythmic patterns, his violinistic figuration and his use of sequence were also much imitated. Of his circa 550 concertos, circa 350 are for solo instrument (more than 230 for violin); there are circa 40 double concertos, more than 30 for multiple soloists and nearly 60 for orchestra without solo, while more than 20 are chamber concertos for a small group of solo instruments without orchestra (the 'tutti' element is provided by the instruments all playing together). Vivaldi was an enterprising orchestrator, writing several concertos for unusual combinations like viola d'amore and lute, or for ensembles including chalumeaux, clarinets, horns and other rarities. There are also many solo concertos for bassoon, cello, oboe and flute. Some of his concertos are programmatic, for example 'La tempesta di mare' (the title of three concertos). Into this category also fall 'The Four Seasons', with their representation of seasonal activities and conditions accommodated within a standard ritornello form - these are described in the appended sonnets, which he may have written himself. Vivaldi was also much engaged in vocal music. He wrote a quantity of sacred works, chiefly for the Pietà girls, using a vigorous style in which the influence of the concerto is often marked. He was also involved in opera and spent much time travelling to promote his works. His earliest known opera was given in Vicenza in 1713; later he worked at theatres in Venice, Mantua (1718-20), Rome (probably 1723-5), possibly Vienna and Prague (around 1730), Ferrara (1737), Amsterdam (1738) and possibly Vienna during his last visit. He was by most accounts a difficult man; in 1738 he was forbidden entry to Ferrara ostensibly because of his refusal to say Mass and his relationship with the singer Anna Giraud, a pupil of his with whom he travelled. More than 20 of his operas survive; those that have been revived include music of vitality and imagination as well as more routine items. But Vivaldi's importance lies above all in his concertos, for their boldness and originality and for their central place in the history of concerto form.



nell'esplorare un tale repertorio in funzione dell'esegesi bachiana. In ogni modo, il catalogo dei concerti vivaldiani annovera oltre quattrocento concerti (tutti nella tipica forma tripartita allegro-adagio-allegro, e talvolta caratterizzati da titoli più o meno descrittivi: *La tempesta di mare*, *Alla rustica*, *Il sospetto*, *Il piacere*, etc. etc.), presenti in nove raccolte a stampa. La più celebre di tali raccolte è l'op.3, ampiamente valorizzata da Bach, che trascrisse sei dei dodici concerti che la compongono. Se nell'op.3 si ritrova tutta la forza espressiva della musica vivaldiana, con il suo pulsare ritmico e il gusto per la ricerca d'innovazione del suono, altrettanto famosa è l'op.8, i cui quattro concerti d'apertura - meglio conosciuti come *Le Stagioni* - rappresentano la più stupefacente invenzione vivaldiana.

Nella foto,
Antonio Vivaldi ritratto
nel 1723 da F. Morellon La Cave.

Personaggi / Paul scherza con il registro

Il Valery di "Avant-dire" e il Rostand di "Post-dire"

A differenza di molte altre località turistiche di fama internazionale, Ravello non ha mai ceduto alla tentazione di una mondanità ostentata. Il turismo ravellese è senza dubbio un turismo di tipo culturale, rispettoso della privacy e soprattutto dedito al cosiddetto "ozio creativo". Non a caso, molti scrittori hanno trovato qui un'oasi di pace. I vari Gide, Forster, Lawrence, hanno



composto in quest'angolo di paradiso alcune delle loro opere più significative, così come, nel lontano 1300, Giovanni Boccaccio scrisse alcune pagine del suo "Decameron". Sulla stessa lunghezza d'onda, anche gli autori del Novecento hanno scelto Ravello quale luogo ideale per

il loro lavoro. Graham Greene, ad esempio, lavorò alla stesura del romanzo "Il terzo uomo" (1950), mentre nel 1952 lo spagnolo Rafael Alberti dedicava alla cittadina della costiera i versi di "Retornos de un poniente en Ravello". Dopo di loro, sono giunti gli americani: Tennessee Williams, Gore Vidal (che ha preso dimora alla Rondinaia, nei pressi di Villa Cimbrone), e Truman Capote, intento a scrivere a quattro mani con John Huston la sceneggiatura de "Il tesoro d'Africa". Non potevano mancare all'appello gli italiani: nei registri del Caruso, ad esempio, si legge un affettuoso autografo firmato Domenico Rea: "Ho conosciuto tardi quest'angolo di suprema pace sorvegliato da Gino e Rosaria che sono gli addetti al silenzio e alla dolcezza del luogo (3-7-

1991)". Ricordiamo poi le visite di Curzio Malaparte, Corrado Alvaro, Guido Piovene, Pier Paolo Pasolini (in veste di regista per il "Decameron"), e di Giuseppe Prezzolini, quest'ultimo "eremita" per qualche mese nelle stanze dell'hotel Villa Maria (del suo soggiorno Prezzolini parla nei "Diari"). Sfogliando le pagine dei registri degli hotel (questa volta il Palumbo), esce fuori una storia decisamente curiosa. Nel 1928 giunsero a Ravello Paul Valéry, Henry de Montherlant, Maurice Rostand, i quali hanno lasciato



una preziosa testimonianza scritta. Valéry compose per l'occasione i seguenti versi, intitolati "Avant-dire": "Le doux acharnement de l'illusoire pente, / fuis, narcisse, le vivre immane á la douleur, / la colonne á mon coeur de Ravello serpente / et tout ombre au matin le cède á la culeur". Nella pagina affianco, si legge la risposta di Rostand, ovviamente dal titolo "Post-dire": "Pour que votre génie éclate comme une grenade au soleil si vous voulez un bon conseil : prenez du Valéry-anathe". Il nobile de Montherlant, infine, lasciò il seguente autografo : "Je n'ai jamais aimé ma mère plus Zeus n'aimé Danaé et le taureau que je préfère fut l'amant de Pasiphaé".



una preziosa testimonianza scritta. Valéry compose per l'occasione i seguenti versi, intitolati "Avant-dire": "Le doux acharnement de l'illusoire pente, / fuis, narcisse, le vivre immane á la douleur, / la colonne á mon coeur de Ravello serpente / et tout ombre au matin le cède á la culeur". Nella pagina affianco, si legge la risposta di Rostand, ovviamente dal titolo "Post-dire": "Pour que votre génie éclate comme une grenade au soleil si vous voulez un bon conseil : prenez du Valéry-anathe". Il nobile de Montherlant, infine, lasciò il seguente autografo : "Je n'ai jamais aimé ma mère plus Zeus n'aimé Danaé et le taureau que je préfère fut l'amant de Pasiphaé".

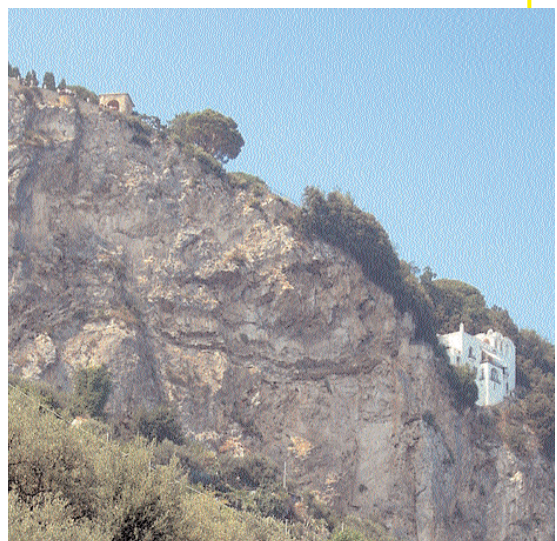
A sinistra e sotto, Paul Valéry
A destra, la Rondinaia di Vidal

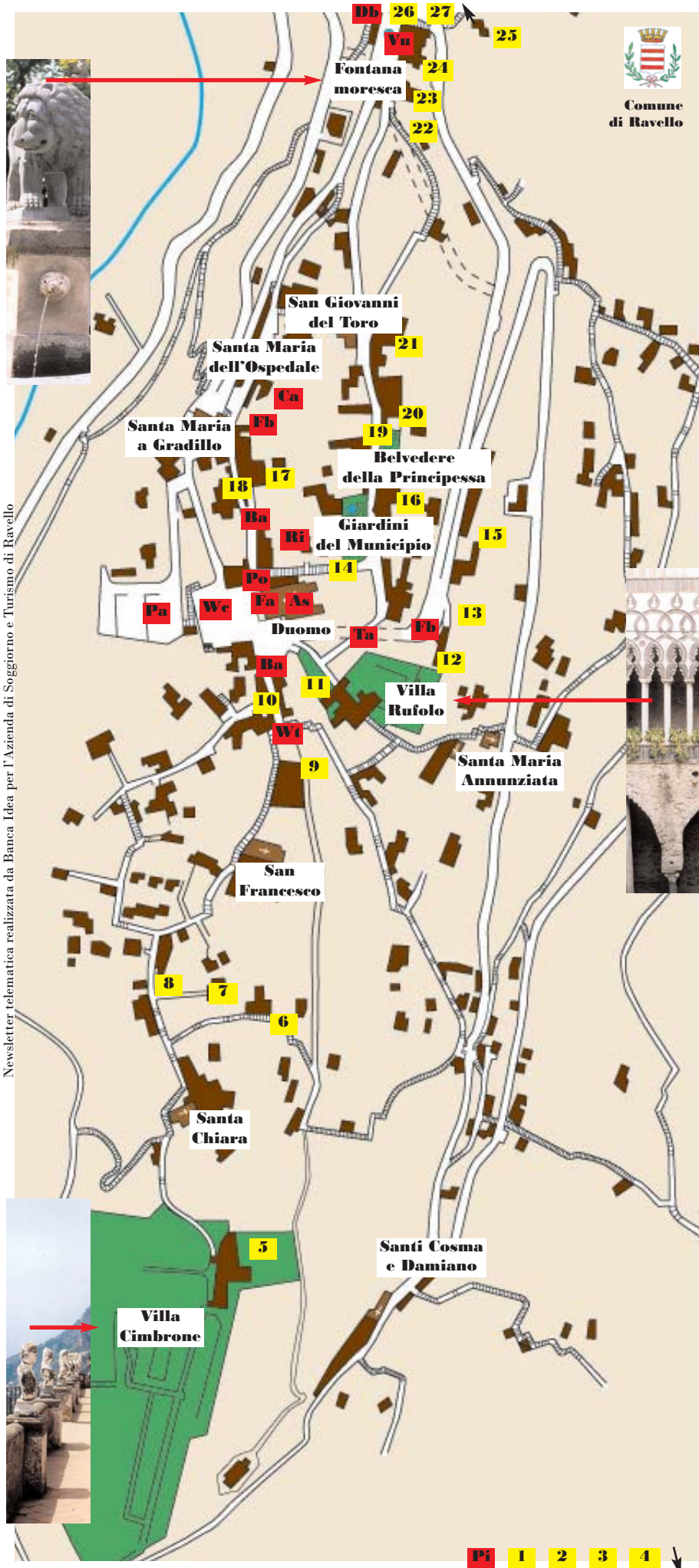
The Valery of "Avant-dire" and the Rostand of "Post-dire"

Differently from many other international tourist locations, Ravello never surrendered to the temptation of a ostentatious society life. The Ravello tourism is, without doubt, cultural, respectful of privacy and above all dedicated to the so called "creative idleness".

That is why many writers have found here a oasis of peace. The various Gide, Forster, Lawrence, composed in this angle of paradise some of their most important works, as in the far away fourteenth century, Giovanni Boccaccio wrote some paged of his "Decameron". With the same feelings, the twentieth century writers chose Ravello as ideal place for their work. Graham Greene, for example worked at the writing of "The third man" (1950), while in 1952 the Spanish Rafael Alberti dedicated to the Coast town the verses of "Retornos de un poniente en Ravello". After came the Americans: Tennessee Williams, Gore Vidal (who lives at Rondinaia, near Villa Cimbrone), and Truman Capote, busy writing with John Huston the screenplay of "Beat the Devil". The Italians could not be absent: in the records of the Caruso, for example you can read the affectionate autograph of Domenico Rea:

"I discovered late this angle of supreme peace surveyed by Gino and Rosaria, that are the keepers of the place's silence and sweetness (3-7-1991)". We remember then the visits of Curzio Malaparte, Corrado Alvaro, Guido Piovene, Pier Paolo Pasolini (as the director of the movie "Decameron"), and of Giuseppe Prezzolini, the last, "hermit" for some months in the rooms of the Hotel Villa Maria (of his visit Prezzolini relates in the "Diari"). Looking through the pages of the hotel registers (this time the Palumbo) you come across a decisively curious story. In 1928 arrived in Ravello Paul Valéry, Henry de Montherlant, Maurice Rostand, that left a precious written testimony. Valéry composed for the occasion the following verses, titled "Avant-dire": "Le doux acharnement de l'illusoire pente, / fuis, narcisse, le vivre immane á la douleur, / la colonne á mon coeur de Ravello serpente / et tout ombre au matin le cède á la culeur". In the next page you read Rostand's reply, obviously with the title "Post-dire": "Pour que votre génie éclate comme une grenade au soleil si vous voulez un bon conseil : prenez du Valéry-anathe". The noble de Montherlant, finally left the following autograph : "Je n'ai jamais aimé ma mère plus Zeus n'aimé Danaé et le taureau que je préfère fut l'amant de Pasiphaé".





I servizi

- Azienda soggiorno - information bureau ph 089857096 **As**
- Banca con bancomat - bank and bancomat **Ba**
- Carabinieri ph 112 **Ca**
- Distributore di benzina - gasoline station **Db**
- Farmacia - chemist's shop **Fa**
- Fermata bus - bus stop **Fb**
- Parcheggio - parking **Pa**
- Posta - post office **Po**
- Pronto intervento sanitario - health emergency Castiglione ph 118 **Pi**
- Taxi **Ta**
- Wc - toilets **Wc**
- Vigili urbani - municipal police **Vu**

Gli hotel

- Palazzo Sasso *****
ph 089818181 fax 089858900 **20**
- Palumbo Palazzo Confalone *****
ph 089857244 fax 089858133 **16**
- Bonadies *****
ph 089857918 fax 089858570 **24**
- Caruso Belvedere ****
in ristrutturazione - now closed **21**
- Giordano ****
ph 089857255 fax 089857071 **10**
- Marmorata ****
ph 089877777 fax 089851189 **1**
- Palumbo Residence ****
ph 089857244 fax 089858133 **19**
- Rufolo ****
ph 089857133 fax 089857935 **9**
- Villa Cimbrone ****
in ristrutturazione - now closed **5**
- Villa Maria ****
ph 089857255 fax 089857071 **8**
- Garden ***
ph 089857226 fax 089858110 **12**
- Graal ***
ph 089857222 fax 089857551 **15**
- Parsifal ***
ph 089857144 fax 089857972 **22**
- Toro ***
ph 08985721 fax 089858592 **14**
- Villa Amore **
ph fax 089857135 **6**
- Villa San Michele * Castiglione
ph 089872237 **2**
- Le Villette (residence)
ph 089857332 **23**
- La Rosa dei venti (bed & breakfast)
Castiglione ph 089871857 **3**
- Casa per vacanze di Nicola Amato (residence) ph 089858107 **26**
- Punta Civita (bed & breakfast)
ph 089872326 **4**
- Monte Brusara (agriturismo - farm holiday) ph 089857467 **27**
- Salvatore (affittacamere - room to rent) ph 089857227 **13**
- Sullutrone (affittacamere - room to rent) ph 089857147 **25**

Le agenzie di viaggio

- Ravello International **Ri**
- Wagner Tours **Wt**

I ristoranti

- Cumpa' Cosimo ph 089857156 **17**
- Palazzo della Marra ph 089858302 **18**
- Salvatore ph 089857227 **13**
- Villa Eva ph 089857255 **7**
- Vittoria ph 089857947 **11**